



ASCOLI COME NAPOLI

di Mike

Tempo "d'estate", tempo di turismo. Sempre più numerosi visitatori italiani e stranieri, lasciate le assolate spiagge dell'Adriatico, vengono ad Ascoli per ammi-



rare i monumenti, le chiese, le piazze, i palazzi, le torri ed i ponti che tanta parte hanno avuto nella storia della nostra città.

Passeggiando, tuttavia, "rret li mierghe", attraversando i giardini della Annunziata o lungo il Tronto, lascia sgomenti vedere la trascuratezza ed il triste spettacolo dei sacchetti di immondizia, di rifiuti e cartacce varie che sembrano infestare ogni angolo di Ascoli.

Le strette rue medioevali, le piazze e le vie sono divenute una discarica dove ciascuno getta quanto non serve, "tanto lo fanno tutti"; ed il Tronto raccoglie gli avanzi degli ortaggi, i calcinacci di un vecchio stabile demolito, le erbacce tagliate da un giardino ed i trucioli di un falegname. C'è da chiedersi per quale motivo molti nostri concittadini preferiscano, all'igienico bidone dell'immondizia, le strade o l'argine del fiume, di-



menticando che non solo mancano di rispetto alle altre persone, ma soprattutto danno cattiva prova di se stessi e del proprio senso civico. Ben poca fatica costerebbe infatti riempire un sacchetto e depositarlo nel "fatidico" bidone, - che l'Amministra-

zione comunale dovrebbe porre in luoghi opportuni - e dove cani e gatti non potrebbero raggiungerlo spargendone il contenuto.

C'è da chiedersi, a questo punto, quali iniziative gli organi competenti abbiano assunto per affrontare questo vergognoso problema. Non sono necessari tecnici altamente qualificati per capire che la nettezza urbana ben poco riesce a fare oltre che raccogliere i quattro sacchi del mattino, quando tutto il resto rimane dov'è, finchè gli agenti atmosferici o chissà chi non biodegrada il materiale organico, lasciando le carcasse di plastica a popolare le nostre strade.

Sono necessari quindi urgenti provvedimenti per sanare questa situazione e noi ci permettiamo di suggerire alle autorità competenti indicazioni che potrebbero risultare utili.

Innanzitutto è importante affrontare una campagna di sensibilizzazione che renda coscienti gli ascolani di quanto sia brutto ed antigenico il metodo di scaricare i rifiuti dove capita.

L'Ufficio Igiene della Provincia, l'Assessorato alla Sanità del Comune, l'Ente Prov. Turismo, l'Azienda Autonoma ecc. devono rendersi conto che la pulizia delle nostre vie è il miglior biglietto da visita per presentarsi al visitatore come città "turistica e civile".

Siano presi, inoltre, severi provvedimenti amministrativi per coloro che fanno il proprio "SPORCO" comodo e ciascuno di noi si renda conto che non è necessario avere il vigile urbano alle spalle per comportarsi come richiede la decenza.

Solo con una maggiore coscienza civica infatti avrà senso il motto secondo cui "la città pulita è la più bella".

S.G.A.R. «il Pennile»

Società Gestione Alberghi e Ristoranti a r.l.

ristorante



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504